



# Orizzonte COMUNE

Notiziario di Comano Terme

Gennaio  
2018

# Sommario



Periodico di informazione  
del Comune di Comano Terme

Editore:  
Comune di Comano Terme  
Via G. Prati 1 - 38070 Ponte Arche (Tn)

Reg. Tribunale Trento n. 14 del 07.04.2011

Direttore:  
Fabio Zambotti

Direttore responsabile:  
Franco Brunelli

Comitato di redazione:  
Luca Brena, Roberta Dalponte, Gabriella Maines,  
Cristian Malacarne, Alberto Masè, Cinzia Parisi,  
Giulia Pederzoli, Denise Rocca, Stefano Zanoni

Hanno collaborato:  
Renata Fedrizzi, Matteo Masè, Livia Sicheri,  
Lidia Brogliato, Angelo Zambotti, Ennio Lappi,  
Silvia Ricca, assistenti sociali della Comunità di Valle

Grafica: Antolini Tipografia - Tione di Trento

Impaginazione e stampa: Grafica 5 - Arco (TN)



Foto di copertina: La passerella  
sulla Sarca a Ponte Arche  
(foto di Adrijan Asani)

## Comune e Cittadini

Redazionale .....	1
Urbanistica e Lavori Pubblici .....	2
Cultura e Società .....	3
I nostri interventi su APT, Terme e Piazza dei Comuni .....	5
Assegno unico provinciale: si parte dal 1° gennaio 2018 .....	7
Un anno a favore degli anziani .....	13
Io ce l'ho fatta .....	18

## Ambiente e territorio

Presentati i primi progetti della Riserva di  
Biosfera UNESCO "Alpi Ledrensi e Judicaria" ....8

## Turismo e territorio

Il turismo rurale sui "Sentieri del Gusto" .....	10
Il "Progetto Commercianti" del Parco Naturale Adamello Brenta .....	12

## Persone e comunità

Don Maurizio, un prete tra noi .....	14
"Cantem ricordando el frate" .....	20
Come ricordo Paolo (Gasperi) .....	22

## Associazioni

Questa sera ci troviamo al GAS? .....	16
---------------------------------------	----

## Sport e Società

Basket: una festa sportiva per tutti .....	25
--	----

## Storia e territorio

La travagliata storia dell'elettricità in Val d'Algone .....	27
---	----

## Arte e cultura

La Pieve di Lomaso: pietra e poesia .....	30
---	----

# Orizzonte COMUNE

Notiziario di Comano Terme

Gennaio  
2018

# “Cantem ricordando el frate”

## Padre Mario Levri a vent'anni dalla scomparsa

**T**ra i diversi personaggi di rilievo storico e culturale a cui le Valli Giudicarie hanno dato i natali, possiamo sicuramente annoverare padre Mario Levri, frate francescano originario di Fiavé che ha dedicato gran parte della sua vita allo studio e alla pratica della musica.

Nato il 5 maggio 1912, Mario Levri (allora Attilio) dopo aver compiuto gli studi ginnasiali nei collegi francescani di Villazzano e Campo Maggiore e dopo essersi diplomato al liceo di Rovereto fu ordinato sacerdote il 3 febbraio 1935. Si recò a Roma a frequentare il Pontificio istituto superiore di Musica Sacra, per conseguire poi sia il magistero che la laurea in “canto gregoriano”. Da questo momento in poi per padre Mario Levri si susseguono tutta una serie di successi e iniziative in campo musicale: diventa docente al conservatorio musicale Monteverdi di Bolzano e docente di musica in diverse scuole medie trentine. Al conservatorio di Udine frequentò poi il Corso di composizione, contrappunto e fuga (1966) e al Conservatorio di Arezzo il Corso di perfezionamento in direzione di coro (1967). E furono forse proprio i cori la sua vera passione, poiché egli fondò

e diresse i cori che tutt'oggi sono attivi sul territorio giudicariense: dapprima il coro Castelpo, poi Le Villanelle (oggi coro Voci Giudicariesi), in seguito il Cima d'Ambiez e per finire il coro Pineta (attualmente coro Cima Tosa).

Sono stati proprio questi quattro cori che il 21 ottobre scorso - in occasione del ventesimo anno dalla morte avvenuta il primo novembre 1997- hanno deciso di rendere omaggio al loro grande maestro, che usavano definire confidenzialmente “el frate”, attraverso una serata dedicata al canto popolare e all'esecuzione canora di alcune sue composizioni. Oltre a comporre brani di musica sacra, infatti, padre Mario si dedicò con passione e dedizione anche alla composizione di canti popolari, talvolta riservati agli stessi suoi cori. In sostanza sono più di duecento le sue composizioni e armonizzazioni di musiche sacre e profane, tanto che alcuni suoi brani vinsero diversi concorsi di composizione corale e gli valsero la convocazione come giurato in alcune competizioni corali nazionali.

La serata di sabato 21 ottobre, “**Cantem ricordando el frate**” ha riunito nella sala congressi delle Terme di



Il coro Castelpo



Il coro Voci Giudicariesi



Il coro Cima d'Ambiez



Il coro Cima Tosa

Comano tutti gli appassionati del canto popolare in un concerto unico, il cui ritmo è stato scandito con leggerezza ma assoluta professionalità da Severino Papaleoni, che ha ricordato la figura di padre Mario come una persona di grande semplicità e trasparenza, un pedagogo amante della musica, fermamente convinto della valenza educativa che la stessa poteva offrire.

Durante il concerto si sono susseguite le esibizioni dei quattro cori valligiani, che hanno ricordato padre Mario proponendo al pubblico alcuni suoi brani. Ad aprire la serata è stato il **coro Castelcampo**, fondato dal frate nel 1963 e ora diretto dal maestro Daniele Giongo. Tra le canzoni proposte, il coro ha presentato l'omonimo brano "Castecamp" e il famoso "El carter", una delle sue canzoni più rappresentative. Successivamente è toccato al **coro Voci Giudicariesi**, nato dalla fusione del coro Blegin di Santa Croce con il coro femminile Le Villanelle, quest'ultimo fondato da padre Mario Levri nel 1973. Oggi il coro è diretto dalla maestra Lorena Pedrazzoli e vanta sia una sezione giovanile, sia le voci bianche, entrambi diretti dalla maestra Antonella Malacarne. Questa attenzione ai più piccoli può essere vista come una prosecuzione dell'opera di padre Mario, che per diversi anni insegnò musica ai ragazzi delle scuole medie. Il coro Voci Giudicariesi, assieme alle voci bianche e al coro giovanile, ha presentato l'armonizzazione di padre Mario di "Dolce sentire" e il suo brano "Laudate Dominum".

Il **coro Cima d'Ambiez** fu fondato nel 1981 su iniziativa del gruppo di alpini di San Lorenzo in Banale ed ebbe come primo direttore padre Mario Levri. Il coro, oggi diretto dal maestro Manuel Carli, ha eseguito i brani del frate "Quando infuria la tempesta" e "Buona notte".

La conclusione del concerto è stata affidata al **coro Cima Tosa**, nato dall'unione del coro La Pineta di Fivè e il coro Rio Bianco di Stenico. Padre Mario Levri fu maestro ed ispiratore proprio del coro La Pineta sin dalla sua nascita nel 1985. Diretto oggi dal maestro Piergiorgio Bartoli, il coro Cima Tosa ha presentato il brano "Suocera e nuora" che rivela anche l'animo scherzoso e ironico di padre Mario.

"*Cantem ricordando el frate*" è stata una serata che ha richiamato tutti coloro che hanno conosciuto padre Mario o che semplicemente amano il canto popolare e che indirettamente gli sono riconoscenti per il grande patrimonio artistico e culturale che ha lasciato al suo territorio: se oggi molti nostri compaesani - giovani e meno giovani - fanno parte di un coro, è bello pensare che la passione che li anima è anche frutto della dedizione verso la musica che padre Mario ha trasmesso durante tutta la sua vita.

#### Bibliografia

RICCADONNA G., *Padre Mario Levri. Una vita per la musica*, in *Judicaria* - n. 36, Centro Studi Judicaria, Tione 1997.



La sezione giovanile voci bianche del Coro Voci Giudicariesi